

## **ORDO SUPREMUS MILITARIS TEMPLI HIEROSOLYMITANI**

*Magnus Magister et Princeps Regens, S.A.E. Dom Fernando Pinto Pereira de Sousa Fontes  
Gran Priorato d'Italia*

### **LA FINE DELL'ORDINE JACQUES DE MOLAY**

**ANCOR OGGI CI SI CHIEDE COME SIA STATO POSSIBILE AL RE DI FRANCIA ANNIENTARE UN ORDINE TANTO POTENTE, NON NE RIFACCIO LA STORIA GLORIOSA, NE' TUTTE LE TRAGICHE VICENDE CHE CONDUSSERO ALLA FINE DELL'ORDINE E CHE SONO NOTE, SOLO UNA RIFLESSIONE: OLTRE AGLI IDEALI CAVALLERESCHI E ALLA RELIGIOSITA', OLTRE LA FORZA MILITARE E L'EROISMO IN BATTAGLIA, AD ACRÌ, MORIRONO FINO ALL'ULTIMO UOMO.**

**I TEMPLARI ERANO UNA GRANDE POTENZA ECONOMICA, CON UNA GRANDE FLOTTA, QUASI DEI "BANCHIERI IN TONACA", AFFIDATARI DEL TESORO DELLA CORONA DI FRANCIA, NOTI ANCHE PER LE LORO GRANDI ELEMOSINE E OPERE DI CARITÀ. TANTA POTENZA, LA RICCHEZZA, L'ORGOGGIO DI CASTA, LA FAMA DEL LORO VALORE IN GUERRA, FURONO PROPRIO LA CAUSA DELLA LORO ROVINA. DOBBIAMO PERO' DIRE CHE DOPO LA PERDITA DELLA TERRASANTA, ERA VENUTA MENO LA LORO MISSIONE, MA GIÀ LE LORO BASI A CIPRO ERANO UN CAPOSALDO CRISTIANO CONTRO L'ISLAM.**

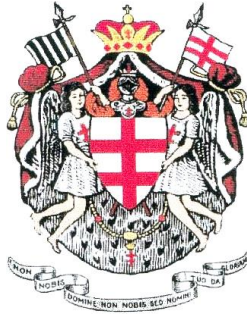
**IL GRAN MAESTRO DE MOLAY, CHE RISIEDEVA A LIMASSOL, FU RICHIAMATO A PARIGI, NEL 1307, DAL PAPA E RITORNO' CON GRANDE POMPA E SEGUITO, PORTANDO CON SE' IL TESORO DELL'ORDINE E CIO' GLI FU FATALE.**

**L'ORDINE FU ANNIENTATO PROPRIO DALLA SUA RICCHEZZA E FILIPPO NE FU L'ARTEFICE ACCUSANDO I TEMPLARI TRASVERSALMENTE DI ERESIA E IMMORALITÀ'.**

**LA PROPAGANDA MALIGNA INIZIA GIÀ NEI PRIMI MESI DEL 1307, PER QUESTO IL PAPA RICHIAMERÀ IL GRAN MAESTRO IN FRANCIA, MA I TEMPLARI DI FRANCIA NON AVVERTIRONO IL PERICOLO, PERCHÉ TROPPO SICURI, IL TEMPIO DI PARIGI SI ESTENDEVA SU UN'AREA ASSAI PIU' VASTA DEL PALAZZO REALE, AVEVA SETTE TORRI PODEROSE E UNA IMPONENTE CERCHIA DI MURA, MA NEL TEMPIO VIVEVANO DA MONACI, MENTRE I FORZIERI DEL RE ERANO VUOTI.**

**L'ATTACCO DEL 13 OTTOBRE DEL 1307 FU UN EFFETTO "SORPRESA" UNA TRAGEDIA SENZA PARI CHE SI ABBATTE' SULLA PIU' GRANDE POTENZA MILITARE DEL TEMPO.**

**L'ORDINE ERA FEDELE ALLA CHIESA E LA CHIESA HA ABBANDONATO I SUOI CAVALIERI, SACRIFICATI AD UN SOVRANO AVIDO.**



**RICORDO A TAL PROPOSITO LE TORTURE, LA FAMIGERATA RUOTA, DENTRO LO STESSO TEMPIO, LA CONFESSIONE E POI LA RITRATTAZIONE DI DE MOLAY, SUL RINNEGAMENTO DEL CRISTO SULLA CROCE, MA MAI CONFESSO' SODOMIA, TUTTO QUESTO ALL'INSAPUTA DEL PAPA CHE RISIEDEVA A POITIERS E CHE FU INFORMATO SOLO 10 GIORNI DOPO. IL 27 OTTOBRE IL PAPA INVIO'AL RE UNA PROTESTA SCRITTA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO, ESSENDO I TEMPLARI ESENTI DAL POTERE REGIO, CHIEDENDO DI ASCOLTARE I TEMPLARI E DI INVIARLI A POITIERS, DOVE ARRIVARONO SOLO IN PARTE, MENTREI I CAPI FURONO PORTATI NELLA FORTEZZA REALE DI CHINON, A CIRCA 100 KM. DA POITIERS, LUOGO DOVE MARCIRONO PER ANNI.**

**IN SETTE ANNI DI PRIGIONIA MAI IL PAPA INCONTRO' DE MOLAY, MALGRADO LE SUE RICHIESTE. INVIO' INVECE TRE CARDINALI CHE LI ASSOLSERO E LI COMUNICARONO, MA LA PRIGIONIA CONTINUO'.**

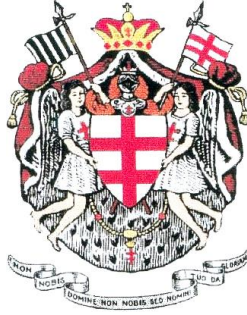
**IL 12 AGOSTO 1309 IL PAPA EMANO' LA BOLLA "FACIENS MISERICORDIAM" E BANDI' UN'INCHIESTA PAPAIE SULL'ORDINE A PARIGI, CHE SI TRASCINO' CON VARIE FASI.**

**DE MOLAY DIFESE L'ORDINE CON GRANDE FORZA, RICORDANDO IL TRIBUTO DI SANGUE SPARSO DAI TEMPLARI CON 20'000 CADUTI IN ORIENTE. MA INTANTO L'ARCIVESCOVO DI SENS, FILIPPO DI MARIGNY, AMICO DEL RE E NON DEI TEMPLARI NE FECE BRUCIARE 54 PROPRIO A PARIGI!**

**IL PAPA APRI' IN OTTOBRE DEL 1311 UN CONCILIO A VIENNE PER DECIDERE LA SORTE FINALE DEL'ORDINE CHE, COME E' NOTO, TERMINERA' IL 2 MAGGIO DEL 1312 CON LA SOPPRESSIONE DELL'ORDINE PER VIA AMMINISTRATIVA CON LA BOLLA "VOX IN EXCELSO", E LA CONDANNA PER I "RELAPSI", CIOE' QUELLI CHE AVEVANO RITRATTATO, "MURO ET CARCERI PERPETUO RETINENDI."**

**I CAPI ERANO ANCORA IN CARCERE NELLA FORTEZZA TEMPLARE DI GISORS. IL RE VOLEVA UNA PUBBLICA SEDUTA DEL TRIBUNALE PROPRIO DAVANTI A NOTRE DAME A PARIGI PER I MASSIMI ESPONENTI DEL TEMPIO PER IMPUTARLI DI ERESIA: SI DOVEVA CONDANNARE DEFINITIVAMENTE IL GRAN MAESTRO.**

**IL 18 MARZO 1314 I CARDINALI NON PERMISERO UN'ULTIMA PAROLA, CARCERE A VITA A DEI CRIMINALI. MA QUI, A SORPRESA SI ALZO' LA VOCE DEL GRAN MAESTRO E DEL PRECETTORE DI NORMANDIA, GEOFFROI DE CHARNAY, IN TUTTA LA LORO DIGNITA' E, SAPENDO CHE SAREBBE STATA MORTE CERTA, PROPUGNARONO LA FEDELTA' DELL'ORDINE ALLA CHIESA, DE MOLAY SI RISCATTO' ALLA SOGLIA DELLA MORTE SICURA, CONFESSANDOSI COLPEVOLE DI DI AVER AMMESSO COLPE PERSONALI E DELL'ORDINE PER IL TIMORE DELLE TORTURE E FIDANDOSI DEL PAPA. "L'ORDINE E' MONDO DA OGNI MACCHIA" DISSE LA SERA STESSA, NELLA NOTTE, SEMPRE DAVANTI A NOTRE DAME FU**



**ACCESO IL ROGO E I DUE TEMPLARI CHE AVEVANO TROPPO OSATO FURONO SACRIFICATI .**

**SAPPIAMO DELLA MORTE EROICA, SANTA, DI DE MOLAY, NELLA PREGHIERA RIVOLTA ALLA SUA DAMA, LA VERGINE MARIA. UNA REGGENZA, FORSE OPACA LA SUA, MA SI RISCATTO' NELLA MORTE.**

**JACQUES DE MOLAY E' STATO L'ULTIMO GRAN MAESTRO DELL'ORDINE, ERA NATO IN ALSAZIA NEL 1243 E DIVENNE GRAN MAESTRO AD ACRÌ NEL 1290, GLI STORICI DICONO CHE NON FU UN GRANDE PERSONAGGIO, NON SEPPE DARE NUOVO SLANCIO ALL'ORDINE, RIFIUTO' RIPETUTAMENTE L'IDEA DI UNA NUOVA CROCIATA, E DISSUASE IL PAPA, SULLA LINEA DI UN CONCILIO, CHE SI ERA TENUTO A SALISBURGO, DI UNIFICARE L'ORDINE TEMPLARE CON I GEROSOLYMITANI.**

**UNA IDEA CHE AVREBBE SALVATO L'ORDINE, IL GRANDE FILOSOFO, TEOLOGO RAIMONDO LULLO, GLIELO AVEVA PROPOSTO QUANDO FU SUO OSPITE A LIMASSOL NEL 1299.**

**LA MORTE EROICA LO HA RISCATTATO' DAVANTI ALLA STORIA.**

**VI RICORDO IL DURO GIUDIZIO DI DANTE SUL RE E IL PAPA, AVENDONE VISSUTO LE VICENDE IN PRIMA PERSONA. DI FILIPPO DICE "VEGGIO IL NUOVO PILATO SI' CRUDELE CHE SENZA DECRETO PORTA NEL TEMPIO LE CUPIDE VELE" E DI CLEMENTE V "DOPO DI LUI (BONIFACIO VIII) VERRA' DI PIU' LAIDA OPRA, DI VER' PONENTE, UN PASTOR SENZA LEGGE..."**

**NON NOBIS DOMINE NON NOBIS SED NOMINI TUO DA GLORIAM**

**Dalla sede del Gran Priorato d'Italia  
nel giorno di San Francesco  
IV OTTOBRE MMXIV A. D.**



**Il Gran Priore d'Italia  
D.G.C. Leda Paola Tonon**